

Raffaele Recca, was an Italian politician, born in San Severo on 19 September 1900 and died on 28 February 1954.

In 1920 the assembly of the Provincial Interdiocesan Congress, held in Cerignola, elected Raffaele Recca as President of the Interdiocesan Federation of Capitanata.

In addition to being a young exponent of the social democratic Catholicism of Daunia (Capitanata), Raffaele Recca from San Severo, was president of the Chamber of Commerce in Foggia, deputy to the constituent assembly of 1946/47.

During the fascist regime he divided his time between the profession of lawyer, which he practiced coherently with his ideas and his evangelical and political mission, being close to Don Felice Canelli.

Raffaele Recca was elected deputy of the Constituent Assembly. He lived two intense years, almost always in Rome, busy in meetings, assemblies, commissions.

Two of the amendments presented by Recca, accepted and approved by the Assembly, became an integral part of the Constitution. They are: the first paragraph of article 119 and the first paragraph of article 133.

Raffaele Recca a été un homme politique italien, né à San Severo le 19 septembre 1900 et mort le 28 février 1954.

À l'âge de vingt ans seulement, en 1920, il est élu Président de la fédération interdiocésaine de Capitanata.

Raffaele Recca a été Président de la Chambre de Commerce de Foggia, Député à l'Assemblée Constituante de 1946/47. Sous le régime fasciste, il partage son temps entre la profession d'avocat et sa mission évangélique et politique. Raffaele Recca est acclamé secrétaire provincial des chrétiens-démocrates de Foggia.

Plus tard, les membres des sections municipales le choisissent comme candidat à l'Assemblée Constituante.

Le 2 juin 1946 Raffaele Recca est élu député de l'Assemblée Constituante.

Deux des amendements présentés par Recca, acceptés et approuvés par l'Assemblée, deviennent partie intégrante de la Constitution.

Ce sont: le premier paragraphe de l'article 119 et le premier paragraphe de l'article 133.

Avec l'approbation de la Constitution de la République, en 1947, l'Assemblée Constituante termine sa fonction.

Quand il avait encore beaucoup à donner dans sa terre, la mort le prend à seulement 54 ans.

Ricerche e impaginazione a cura degli alunni della IV D AFM A.S 2020/21



Valorizzazione di
personaggi locali



Raffaele Recca
Politico di
San Severo

Raffaele Recca, nasce a San Severo il 19 settembre del 1900 e muore il 28 febbraio del 1954.



A soli venti anni, l'Assemblea del Congresso Interdiocesano Provinciale, svoltasi a Cerignola, lo eldirittegge Presidente della Federazione Interdiocesana di Capitanata.

Ha sempre sentito la necessità di fare della sua terra una ragione autonoma e di

stinta. Dalle parole e dagli atteggiamenti si rivela subito come un cristiano puro, per formazione culturale e religiosa e per pratica di vita.

Diventò presidente della Camera di Commercio di Foggia e deputato all'Assemblea Costituente del 1946/47.



L'oratorio salesiano, la presenza del padre Vincenzo, uomo religiosissimo e dedito al servizio della Chiesa, la predisposizione ad aiutare il prossimo e l'attenzione costante ed affettuosa di don Felice Canelli fanno di lui un cattolico impegnato e pronto ad agire sia nel campo religioso che politico. Recca si è distinto per il suo altruismo, per la sua passione politica e per la sua facile ed espressiva oratoria.



Parla di dovere quando tutti si appellano ai diritti: "Bisogna saper far rispettare i nostri diritti, ma non dobbiamo dare a questi ultimi il valore d'importanza che diamo alla concezione di dovere. Prima questo, poi il diritto. Quando l'uomo sa ben adempiere il proprio dovere, saprà con maggiore efficacia rivendicare anche il suo diritto".

Va oltre le mura di San Severo per portare la sua solidarietà, la sua parola e il suo pensiero. A San Severo, il 12 settembre 1943, prende forma ufficialmente il comitato locale ed a rappresentare il partito dei cattolici vi è anche Recca. La Chiesa offre ai cattolici la sua incondizionata disponibilità morale e materiale, mentre da più parti arrivano anche molti soldi

Il 2 giugno 1946, giorno di votazione democratica per i cittadini italiani, essendo state anche le donne per la prima volta ammesse al voto, Raffaele Recca viene eletto deputato dell'Assemblea Costituente.



Il 1946 indicava il teatro di scontri a San Severo tra i militanti del movimento chiamato "L'uomo qualunque" e i militanti del sindacato. Questi scontri si verificavano perché nel dopoguerra, a San Severo, la situazione economica era tragica, la popolazione era disperata per la miseria, per le malattie, per la fame e ricorreva a mille strategie per poter sopravvivere.



Raffaele Recca, in seguito a questa guerra tra poveri, presentò un discorso alla Camera dei Deputati il 20 luglio 1946. In breve, il neo-Deputato, si rivolse al sottosegretario Corsi sottolineando il fatto che non può fare della rabbia e dei disordini sanseveresi solo una questione di ordine pubblico, ma che questi comportamenti sono dovuti alla povertà, alla disoccupazione e alla mancanza di istruzione, e che non serve ricorrere alla polizia ma occorre costruire case popolari e dare lavoro a chi non lo ha mai avuto.

Recca è convinto che la Daunia abbia i requisiti necessari per diventare regione. Mosse le forze attive della provincia di Foggia e iniziò una battaglia puntigliosa e dura sia in periferia che al centro.

Nei mesi estivi del 1947, Recca si rende conto di aver perso la sua battaglia: la Daunia non era stata tenuta nella giusta considerazione e la sua richiesta fu accantonata. Preso dalla delusione, ma attivato da un forte senso di ribellione, Raffaele Recca fece il più bel discorso della sua vita: una relazione appassionata a favore della sua provincia.

Nel 1947 venne approvata la Costituzione della Repubblica e l'Assemblea Costituente esaurisce la sua funzione. Si procede allora, secondo il nuovo ordinamento, ad annunciare le elezioni dei componenti della Camera e del Senato.

Raffaele Recca è invitato a presentarsi in un collegio senatoriale, ma preferisce candidarsi alla Camera, più idonea al suo temperamento e al suo dinamismo intellettuale.

Raffaele Recca effettuò 7 interventi:

1. Intervento sulle condizioni finanziarie dell'asilo inabili al lavoro "Concetta Masselli" di San Severo;
2. Intervento sulle condizioni di San Paolo di Civitate dopo il nubifragio del 23 Giugno;
3. Intervento sui tumulti di San Severo;
4. Intervento sulle Regioni e i Comuni (discussione generale)
5. Intervento sulle Regioni e i Comuni (discussione degli articoli dal 108 bis al 124);
6. Intervento sulle Regioni e i Comuni (discussione sugli articoli 117, 118, 122, 125);
7. Intervento sull'ordine pubblico.

Quando aveva ancora molto da dare alla sua terra, la morte lo coglie a soli 54 anni.

A Raffaele Recca il Comune di San Severo ha intitolato la Sala Consiliare di Palazzo Cerlstini.

